



Qui Salute

Gli esperti a
Radio Ticino Pavia
Fm 91.8-100.5

Ogni giovedì
alle ore 10.00

Medicina interna: il futuro della cura e della prevenzione delle fragilità

Ospite a Radio Ticino Pavia il prof. Antonio di Sabatino di Medicina 1 e 2 del S. Matteo



Il prof. Antonio Di Sabatino

DI SIMONA RAPPARELLI

Anche a Pavia è sempre più centrale il ruolo della Medicina interna, che negli anni

ha rischiato di essere messa da parte in nome dell'iperspecializzazione ma che oggi torna prepotentemente in auge. "Ci sono nuovi orizzonti per l'internistica - ha chia-

rito il professor Antonio Di Sabatino, primario della struttura di Medicina 1 e 2 del [San Matteo](#) di Pavia, intervenendo al programma 'Qui Salute' in onda ogni giovedì alle 10 a Radio Ticino Pavia -. La Medicina interna è vista oggi come il futuro delle cure perché può prendersi carico del paziente cronico, delle sue complessità e delle fragilità. In tale prospettiva la dirigenza del [San Matteo](#) è stata lungimirante dandomi la possibilità e gli strumenti per farne un'area di eccellenza. Dobbiamo fare ancora molto per prenderci carico anche della prevenzione: il riferimento è al mondo anglosassone che ha avviato la cosiddetta 'active aging', ovvero l'invecchiamento attivo: lo scopo di questa attività

è quello di insegnare alle persone che hanno compiuto almeno i 45 anni come affrontare al meglio il passare degli anni prevenendo le patologie neurodegenerative e cardiovascolari con un corretto stile di vita”.

La cartina al tornasole dell'innovazione relativa alla Medicina interna in realtà sta nella sua tradizione: “Nel nostro reparto il paziente viene trattato in maniera olistica - ha specificato ancora il professor Di Sabatino -: in pratica raccordiamo tutte le patologie che sono state trattate per via specialistica. Il nostro mestiere è quello di prendere in carico il paziente a 360 gradi grazie alle attività che svolgiamo relative al trattamento delle malattie dell'apparato gastrointestinale e endocrinologiche e diabetiche (in Medicina 1) e delle patologie cardiovascolari e metaboliche (in Medicina 2); gestiamo anche una serie di ambulatori che quotidianamente effettuano analisi e diagnosi cliniche”.

Morbo di Crohn e celiachia: cure e follow-up

All'interno della Medicina 1 e 2 del [San Matteo](#) si curano con efficacia anche patologie

croniche intestinali: “Seguiamo con attenzione la malattia di Crohn e la colite ulcerosa - ha ribadito Di Sabatino -: si tratta di infiammazioni che durano tutta la vita. Il morbo di Crohn esordisce tra i 20-30 anni e la diagnosi avviene sia con esami ematochimici che con l'ecografia delle anse intestinali per poi proseguire con colonoscopia e biopsie intestinali o con la tac. Le analisi vengono effettuate direttamente al [San Matteo](#) con il coinvolgimento di più professionisti e specialisti. Lavoriamo a stretto contatto con medici in equipe: recentemente con i professori Montecucco e Tomasini abbiamo creato un ambulatorio integrato che prende in carico il paziente che ha manifestazioni diverse del morbo, che interessano la pelle e la condizione reumatica. Per quanto riguarda invece la celiachia, altra patologia che trattiamo in Medicina, va detto che il paziente, ad oggi, deve seguire esclusivamente una rigorosa dieta senza glutine: al momento, infatti, non esistono né vaccini né terapie specifiche con farmaci. Un valido supporto per chi è affetto da questa patologia sta

nell'attività dell'associazione Italiana Celiachia che fornisce ampi supporti ai pazienti con campagne di comunicazione mirate anche per mettere in guardia dalle possibili contaminazioni da glutine su cibi ritenuti generalmente immuni, come per esempio i salumi”.

Le nuove frontiere di cura tra farmaci biologici e Yoga Therapy

“Da circa venti anni sono presenti i cosiddetti farmaci biologici - ha ricordato Di Sabatino -: si tratta di anticorpi monoclonali introdotti anche in altre discipline che hanno offerto un significativo miglioramento della qualità di vita del paziente riducendo le ospedalizzazioni e gli interventi chirurgici ma anche, nello specifico delle patologie intestinali, le trasfusioni di sangue. Di recente ho anche introdotto alcune sedute di Yoga: ha effetti benefici in molte malattie croniche come le artriti e la sindrome dell'intestino irritabile. Lo Yoga può rimodulare l'asse intestino-cervello nel controllo delle funzioni e delle funzionalità di entrambi con ricadute positive sul sistema nervoso”.

